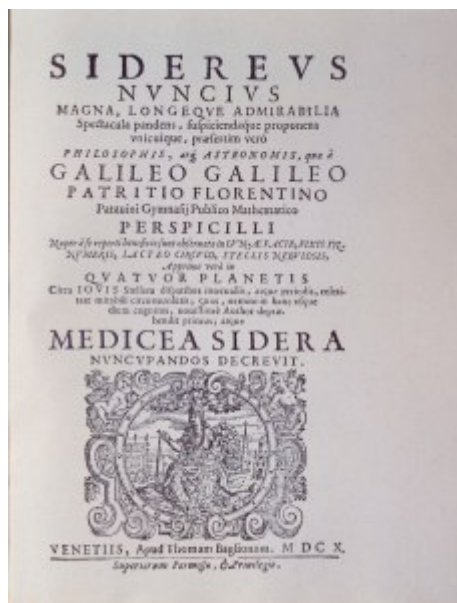


Simonetta Dondi dall'Orologio



Il grande problema che abbiamo quando si parla della Storia veneta, possiamo vederlo facendo riferimento a questo fatto storico:

Siamo nel 1610 e, a Venezia, il 12 Marzo si è pubblicato un importante libro scientifico con una tiratura iniziale di 550 copie, nella stamperia di Tommaso Baglioni.

Il volume ha sessanta pagine dove Galileo riassume le scoperte effettuate nei mesi precedenti a Padova.

Quindi le grandi scoperte insieme alla *libertà* di poterle effettuare è grazie all'*ambiente progressista* della Serenissima e dell'Università di Padova.

Ma il testo va interamente dedicato al Granduca Cosimo II de' Medici.

Galileo aveva la speranza che fosse perdonato e che gli permettessero ritornare in Toscana....



Questo lo vediamo **in tutti i tempi** della Repubblica veneziana: la gloria della Battaglia di Lepanto, le guerre contro i Turchi, la difesa dell'Europa contro l'infedele, lo sviluppo economico, i grandi scambi, tutte le innovazioni che cominciarono a Venezia poi i meriti furono sempre, storicamente, di altri.....

Credo che sia il momento di "*dare a Cesare quello che è di Cesare*" ed essere

riconoscenti a chi ha dato i mezzi e la libertà per la evoluzione dei tempi.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)